

# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

11 del 12/03/2021

Oggetto: *Comunicazioni ai sensi dell'art. 12 c. 9 e 10, L.R. 7/1992*

L'anno **duemilaventuno** il giorno **12** del mese di **Marzo** alle ore 21,00 nei locali comunali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta di prosecuzione della sessione consiliare convocata giusto avviso prot.n.5382 del 04/03/2021.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione del punto i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori:

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco, Avv. Palazzolo Gianni

Assume la Presidenza il Sig. Giaimo Michele  
Consiglieri scrutatori sono Maltese, Scrivano e Anania.  
Presenti in aula n. 16 consiglieri  
Sono presenti altresì gli Assessori Nicchi, Storaci e Sollena

## IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a " *Comunicazioni ai sensi dell'art. 12, commi 9 e 10, L.R. 7/1991* " che di seguito si riportano:

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno. Comunicazioni ai sensi dell'articolo 12 comma 9 e 10. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Dottore Impastato, devo leggere le deleghe che sono state assegnate, oppure mi posso rimettere al numero della determina? Le leggo? Va bene, allora premetto che si tratta di una comunicazione e mi asterrò dal fare valutazioni di natura politica, che certamente farò lì dove la Presidenza del Consiglio dovesse decidere di aprire una discussione. E allora, noi abbiamo innanzitutto una determina che è la prima in ordine temporale, che è la determina che qui non trovo numerata, ma oggetto: revoca incarico Assessore Comunale Dottore Leonardo Biundo, della quale do comunicazione all'Assise civica. Poi successivamente abbiamo una ulteriore determinazione del Sindaco, questa è numerata, la numero 14 del 12 febbraio 2021: nomina Assessore Comunale. Nel caso specifico ne do sempre comunicazione all'Assise Civica dottore Nicchi Angelo Alessio, nato a Partinico il 27 aprile del 1990. Poi vi dovrebbe essere nel fascicolo un'ulteriore determina che anche questa riusciamo a avere la numerazione.

SEGRETARIO: No, i numeri ci sono, forse non li legge.

SINDACO: No, la numero 6, sì abbiamo in questo caso la numerazione.

SEGRETARIO: Qua è 7.

SINDACO: No, no a posto, mi mancava la numerazione della determina.

SEGRETARIO: Perché non si vede.

SINDACO: Vi chiedo scusa.

SINDACO: Ecco la numero 5. Allora, mentre con la numero 6 abbiamo la determinazione del 25 febbraio 2021, con la quale si nomina Assessore Luisa Storaci

nata a Palermo il 4 febbraio del 19 91. Do comunicazione anche della determinazione numero 7 del 3 marzo 2021, con la quale sono state assegnate le deleghe. Avvocato Aldo Ruffino, con delega ad essere Vicesindaco lavori pubblici, beni confiscati alla mafia, programmazione bilancio e tributi. Da ultimo, rapporti con i cinisensi all'estero. Poi ancora Vito Sollena, manutenzione, servizio, idrico, servizi cimiteriali, politiche sportive. Nicchi Angelo Alessio: cultura, pubblica istruzione, edilizia scolastica e contenziosi. La Fata Maria Francesca: rifiuti, attività produttive, decoro urbano, protezione civile. Storaci Luisa: politiche ambientali, politiche giovanili, efficientamento energetico, marketing territoriale, problematiche aeroportuali. Grazie, Signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Signor Sindaco. Se i Neoassessori vogliono intervenire ne hanno facoltà.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Come? Prego, Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: Il Sindaco deve relazionare la revoca, quindi deve leggere o una relazione oppure se ha qualcosa da dire. Grazie.

PRESIDENTE: Viene richiesta, Signor Sindaco, una relazione. Come?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Infatti, stiamo discutendo. Quindi, c'è una richiesta da parte del Consigliere Biundo. Prego Signor Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. La relazione è per...

PRESIDENTE: Facciamo parlare il Sindaco, facciamo parlare il Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. La relazione al momento attuale è per relationem al contenuto in atti. Grazie.

DI MAGGIO: Io, Presidente, leggendo l'ordine del giorno che abbiamo discusso anche in conferenza dei capigruppo, relativamente a queste comunicazioni c'è scritto nella legge che praticamente il Sindaco deve relazionare entro sette giorni e comunicare all'organo del Consiglio Comunale quali sono state le motivazioni che hanno, per la prima volta che è successo un atto del genere particolare, che diciamo non esiste nel passato un atto così pesante nei confronti di un Assessore e il Consiglio Comunale è tenuto comunque a sapere quali sono veramente le motivazioni che hanno portato un Sindaco a

sfiduciare, a licenziare, fatemi passare il termine, non so, perché dai giornali noi l'abbiamo saputo, non c'è stato comunicato nulla di ufficiale. Per cui sarebbe opportuno, Presidente, che il Sindaco ci faccia conoscere le reali motivazioni che lo hanno portato a questo perché onestamente, oltre che apparire una novità per noi, ma penso per tutta la politica, dico non è una cosa che succede, è una consuetudine ecco, di solito succede che gli Assessori si dimettono, ma questa veramente ha del particolare, per cui questo Consiglio Comunale è tenuto a sapere ufficialmente quali sono le motivazioni, ecco, che hanno portato il Sindaco a sfiduciarlo e credo che oltre a essere previsto per legge, è una questione che si deve dare non soltanto a un Consigliere Assessore che ha sostenuto una campagna elettorale, ma anche perché un Consiglio Comunale deve sapere, deve conoscere, deve rispondere ai cittadini che chiedono quali sono le motivazioni e questi Consiglieri Comunali sono veramente mortificati nel non sapere le reali motivazioni che hanno portato a una scelta del genere. Per cui io le chiedo, anche per una cortesia, nel rispetto dell'opinione pubblica, non solo per un dovere della legge ecco, ma anche come cortesia a livello di questo organo consiliare, di fare conoscere le reali motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, un attimino che sta rispondendo il Sindaco.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Ah, sì. Prego, prego.

ABBATE: Presidente mi scusi, lei all'ordine... No, no un attimo, lei all'ordine del giorno ha messo, al punto 4: comunicazioni ai sensi dell'articolo 12 comma 9 e 10, Legge Regionale 7/1992. Perfetto. Allora leggiamo l'articolo per essere più chiari. Consigliera Abbate, Consigliera Abbate si fermi.

ABBATE: No, no.

PRESIDENTE: Ma sta parlando il Sindaco, ha preso la parola.

ABBATE: No, mi scusi, volevo chiarire.

PRESIDENTE: Facciamo parlare il Sindaco.

ABBATE: Volevo chiarire, rispetto alla collega, che non è che è un'opportunità, è per legge.

PRESIDENTE: Facciamo parlare il Sindaco. Ascolti, sta parlando il Sindaco. Prego Signor Sindaco, prego Signor Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Mi rammarica dovere tornare sul concetto che forse in altre occasioni ho

avuto modo di approfondire La motivazione per relationem. Esistono gli atti pubblici con il loro contenuto, il Sindaco si rimette al contenuto degli atti. Se poi lei vuole darne lettura pubblica di tutti gli atti ne dia lettura, io mi sono rifatto a una motivazione per relationem. Io comprendo le sue difficoltà a seguirmi in alcuni tecnicismi, ma abbia pazienza, dico non è che io posso inseguire i suoi problemi, ho motivato per relationem. Dico, se lei non sa cos'è la motivazione per relationem, dico il problema è suo, non è mio.

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio, Consigliera Di Maggio.

SINDACO: Come?

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio lo faccia finire.

SINDACO: Se lei non conosce la motivazione per relationem, ne pone un problema di diritto evidentemente è un problema suo, non è un problema né mio né dell'Assise civica, motivazione per relationem, okay? Dico, abbia pazienza, dico se lei poi non sa cos'è c'è Google nell'immediato e se lo vada vedere, dico ma insistere su una violazione, richiamare la violazione di regolamento di punti all'ordine del giorno solo perché non si comprende la dicitura motivazione per relationem, dico non può che mettermi in imbarazzo. Se ci sono delle argomentazioni ulteriori, oltre alla motivazione per relationem, allora sarà mia cura intervenire tranquillamente a ribadire qualsiasi concetto io possa avere detto pubblicamente o privatamente. Per il momento la motivazione è quella richiamata negli atti amministrativi che sono pubblici, a conoscenza di tutti e anche ritengo noti.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Come scusi?

PRESIDENTE: Altrimenti non si sente, scusi un attimo.

ABBATE: Tra parentesi, non c'è polemica. Stavamo dicendo siccome praticamente, dico bisogna essere chiari, cioè praticamente il Sindaco, da quello che ho capito ora, perché poco fa non l'avevo capito, non l'avevo compreso si attiene a quella che è la motivazione praticamente della determina sindacale, questo dico, dico lei si attiene alla motivazione che praticamente viene apposta nella determina sindacale, non era chiaro, cioè io non l'avevo capito. Dico purtroppo noi siamo, dal punto di vista intellettuale, dal punto di vista legale, no intellettuale, legale non siamo... Quindi dico se lei parla con dei termini legali,

noi purtroppo qua siamo Consiglieri Comunali che abbiamo altri titoli di studio, quindi non abbiamo avuto chiaro quello che ha detto poco fa.

DI MAGGIO: Non sono tecnicismi dell'altro mondo, per relationem, dico è abbastanza noto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Eravamo rimasti poco fa che la galanteria qui dentro si contraddistingueva e c'è gente, come il Consigliere Cucinella, lei Presidente, altri uomini qui dentro, a differenza del Sindaco che non perde occasione per cercare di offendere in qualsiasi modo i Consiglieri, non è una nostra colpa se lei è laureato in giurisprudenza e noi no, per capire queste cose bisogna avere anche un po' di tatto, Signor Sindaco, anche nei confronti di un Consiglio Comunale che è qui destinato a capire e poi a spiegare un po' ai cittadini quello che è successo, per cui la prego di utilizzare una modalità e un comportamento in Consiglio Comunale adeguato e elegante, come quello che noi ci proponiamo ogni volta che ci sono i lavori del Consiglio nei suoi confronti, perché qui noi in quest'aula subiamo da lei sempre offese, Signor Sindaco, e qui mi pare che noi non abbiamo un temperamento polemico, vogliamo soltanto capire, se non c'è dato capire allora questo è un problema suo, Signor Sindaco, ma non deve sempre cercare di evidenziare "se lei non conosce i tecnicismi, se lei intellettualmente non è pronta, se lei...", cerchi di evitare, di evidenziare certe problematiche, perché lo conosciamo bene il suo metodo, lei cerca sempre di mortificare e offendere le persone, quando lei non ha nulla da dire e non ha altri argomenti per affrontare una discussione. Ecco lei, chiedo venia se nel mio intervento ci metto passione, ma io non offendo mai nessuno, la passione è una cosa, l'offesa alle persone sono altre e credo, Presidente, che lei ogni tanto debba anche riprendere, come riprende nelle conferenze dei capigruppo i Consiglieri Comunali e i capigruppo dicendo di mantenere un determinato atteggiamento e una tipologia di affrontare gli argomenti molto in maniera elegante e educata, di consultarsi anche col Sindaco e di elargire a lui qualche consiglio per fare lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

SINDACO: Vorrei rispondere alla mortificazione con la correzione, sono correzioni.

PRESIDENTE: Deve parlare? Okay, sta rispondendo, un attimino.  
SINDACO: Le volevo dire che io dinanzi a situazioni di errore devo correggere, abbia pazienza, non si tratta di mortificare nessuno.

PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio basta, prego Consigliere, prego.

BIUNDO L.: Buonasera a tutti. Intanto, Presidente, io vorrei leggere prima il verbale e poi vorrei che il Sindaco, penso che sia il minimo dopo che ha mandato il messo comunale a casa mia e non ha avuto il coraggio di parlare, almeno prima di mandare il messo comunale, di capire le motivazioni, prima voglio capirle dentro quest'aula che mi sembra che sia l'aula quella che rappresenta tutti i cittadini, quei cittadini che ci hanno dato la possibilità di stare qua. Quindi, caro Sindaco, gli chiedo stasera, pensavo io che stasera non c'era bisogno di chiederglielo, ma gli chiedo cortesemente, nel rispetto dei cittadini, e non si sente, non si sente. Nel rispetto dei cittadini di dare le motivazioni, quali sono state le motivazioni della revoca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Le devo leggere la determina allora, la leggo io. Intanto leggo la determina. Allora, oggetto: "revoca incarico Assessore Comunale del Dottore Leonardo Biundo. Il Sindaco, preso atto della proclamazione degli eletti da parte dell'adunanza dei presenti di seggio del 29 aprile 2019, dalla quale il sottoscritto è risultato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Cinisi; che a seguito della proclamazione, con propria determinazione, si è proceduto alla nomina della Giunta Comunale; che tra gli Assessori Comunali nominati con la citata determinazione, figura l'Assessore Dottore Leonardo Biundo, nato a Cinisi il 28 giugno 1977 ravvisa, come annunciato al Consiglio Comunale nella seduta del 10 febbraio 2021, la necessità di doversi ripensare e rilanciare l'azione politico amministrativo e istituzionale dell'Amministrazione Comunale, in conformità al programma politico amministrativo e tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalla crisi socio economico che ne è conseguita. Visto l'articolo 12 comma 9 della Legge Regionale 26 agosto 1992 numero 7, a mente del Sindaco quale può in ogni tempo revocare uno o più componenti della Giunta. Ritenuto a seguito di attenta e immediata valutazione di opportunità politico

amministrativa doversi revocare da Assessore Comunale il Dottore Leonardo Biundo, in ragione del fatto che è venuto meno all'imprescindibile rapporto fiduciario che deve sempre permanere tra il capo dell'Amministrazione e il singolo Assessore, riverberando effetti negativi sull'azione all'intera Amministrazione e alla Giunta Comunale. Considerato che a mente del medesimo articolo 12, Legge Regionale 7/92, lo scrivente fornirà al Consiglio Comunale circostanziata relazione delle ragioni sul provvedimento di revoca sul quale la stessa Assise può esprimere valutazioni. Determina di revocare l'incarico di Assessore Comunale al Dottore Biundo Leonardo, nato a Cinisi 28 giugno 1977, di notificare copia della presente determinazione all'interessato. Di dare atto che con separato provvedimento si procederà alla nomina di un nuovo Assessore Comunale. Di dare atto che si riferirà al Consiglio Comunale nel corso della prima seduta utile di Consiglio Comunale. Di trasmettere copia della presente determinazione al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale e al responsabile del settore comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti. Di dare notizia del presente provvedimento all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della FP, dipartimento autonomie locali. Il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio online e nella sezione Amministrazione trasparente. 17 febbraio 2021, il Sindaco Avvocato Gianni Palazzolo". Questa è la determina.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Allo stato attuale no.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Se ci sono argomentazioni in più avrò il piacere sicuramente di intervenire, se ne vale la pena. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: E allora, intanto voglio ringraziare stasera gli uffici e tutte le persone che sono stati accanto e che hanno lavorato, quegli uffici e quegli impiegati che lavorano intensamente e mi hanno dimostrato veramente di lavorare nell'interesse della collettività. Voglio ringraziare 845 cittadini che mi hanno permesso stasera di stare seduto qua, sicuramente non devo ringraziare un Sindaco che sta poco in questo Comune, un Sindaco assente, un Sindaco part-time che si fa

sostituire spesso. Io devo dire che il trattamento di stasera, non so, potrei parlare per forse tutta la serata, ma voglio essere breve perché è mortificante, non mortificare la mia persona, perché io continuerò a fare politica, come ho sempre fatto e ho dimostrato e i cittadini, a continuare a stare al servizio dei cittadini, non a servirmi, sicuramente non a servirmi. Io voglio ringraziare quelle persone che mi hanno dato fiducia, quelle persone che mi hanno dato il piacere e l'onore di rappresentarle, Antonella Candido che fa parte del mio gruppo, il Consigliere Mimmo Scrivano, Margherita Cusumano, queste persone hanno portato a questo movimento, gli hanno permesso di vincere 2400 voti. I voti spesso, quando servono sono importanti, quando poi non servono più o qualcuno vuole stare con la schiena dritta a qualcuno possono dare fastidio. Quando si parla troppo ancora di più e siccome io sono una persona vera, io faccio politica con il cuore e mai nessuno potrà levarmi la libertà di parola. Caro Sindaco, prenda appunti la prego, lei ha mortificato tutte quelle persone che gli hanno dato a lei la possibilità di stare seduto là, lei ha mortificato gli Assessori che gli ha fatto la revoca, tranne una persona, ed è agli atti, ed è agli atti. Io sono stato il Consigliere più votato e glielo ricordo, e me ne vanto perché per me la cosa più importante nella vita è dare risposte ai cittadini, mettersi al servizio dei cittadini, lei non lo so quello che fa, quante ore sta in questo Paese.

PRESIDENTE:  
BIUNLO L.:

Senza urlare, senza urlare.

I cittadini spesso mi chiedevano "dov'è il sindaco?", ed io l'ho sostituito. A marzo, quando è iniziata l'anno scorso la pandemia questo fesso si è messo a disposizione di tutti i cittadini, mentre lei stava a Palermo a fare le comunicazioni la sera e non veniva neanche, la chiamavo al telefono e non rispondeva. Io sono stato sostituito forse perché ho fatto troppo, poi me lo dirà, se ha voglia di dirmelo. Io ho lavorato notte e giorno, sacrificando la mia famiglia e il mio lavoro, sono stato fino alle quattro di notte e voglio ringraziare quelle persone che erano accanto a me, quei ragazzi della protezione civile volontari, persone perbene, persone che amano questo Paese, questo è amare il Paese, non guadagnare, rischiare la

vita, lasciare la famiglia. Io la politica la faccio con il cuore, caro Sindaco, io non guadagno, non voglio guadagnare e quelli guadagno li spendo per chi ne ha necessità. Io voglio continuare a fare questo tipo di politica, stare in mezzo alla gente. Caro Sindaco, lei mi ha dimostrato che non ha a cuore questa comunità, perché lei ha sostituito un Assessore che stava notte e giorno dentro questo Comune, ha portato la differenziata dal 65% all'80%. Questo Assessore ha lavorato su progetti e arriveranno finanziamenti, uno già è arrivato, è quello del centro diurno. Ho lavorato sul progetto personalmente e lei lo sa. Lei mi ha mortificato, lei non mi ha mortificato, ma lei non mortifica me perché per me fare l'Assessore non cambia, io continuerò a fare l'Assessore a vita, io continuerò a fare quello che faccio lo continuerò a fare pure non facendo il Consigliere Comunale perché quello che faccio è la mia vita, fa parte del mio modo di pensare, aiutare gli altri. Io, caro Sindaco, gli vorrei dire tante cose e voglio ringraziare, voglio concludere e voglio ringraziare tutti quei Consiglieri che mi hanno dato tanta solidarietà, i suoi Consiglieri di maggioranza che mi hanno chiamato dispiaciuti. Vi ringrazio ragazzi. Io rimarrò sempre Leo Biundo, quello che rimane a disposizione dei cittadini e di tutti voi, come facevo prima, quando prima delle riunioni di maggioranza parlavo con tutti voi e vi chiedevo: "ragazzi c'è questo problema, hai ragione" e nelle riunioni stesse vi chiedevo: "ragazzi ma perché non parlate, perché qua dentro non parlate e fuori parlate?". Questi ragazzi stessi, questi Consiglieri, io dico Consiglieri perché per me sono miei amici, questi Consiglieri stessi mi hanno chiamato, dopo la revoca del Sindaco, dispiaciuti. Io mi auguro che stasera questi Consiglieri che sono dispiaciuti e che mi dicono ogni volta che mi vedono che sono dispiaciuti, che si alzano e lo dicono e hanno il coraggio e vi guardo ad uno ad uno tutti quelli che mi hanno detto che sono dispiaciuti, vi dovete alzare e dire che siete dispiaciuti, come mi avete detto perché il coraggio di avere la schiena dritta e di non avere paura non la dobbiamo dire solo quando dobbiamo dire la parola mafia, il coraggio lo dobbiamo dimostrare sempre, il coraggio va dimostrato, quando un uomo ha coraggio deve dire quello che dice sempre. Io,

cari Consiglieri, vi lascio dicendo e auguro un buon lavoro agli Assessori, ai nuovi Assessori, mi dispiace solo dire una cosa, che io questo Sindaco gli ho voluto dare un'opportunità, io ero dall'altro lato, quando aveva difficoltà che non gli approvavano i bilanci, questo signore gli ha permesso di andare avanti per il bene della comunità, gliel'ho dimostrato e lo dimostrerò sempre. Signor Sindaco, quando ci sono da approvare bilanci io glieli approverò sempre, quando si tratta dell'interesse della collettività io non mi sottraggo. Signor Sindaco lei ha sbagliato, Signor Sindaco lei ha sbagliato perché c'aveva una persona accanto che voleva lavorare notte e giorno per questo Paese, non mi fermerà nessuno, continuerò a lavorare perché, ringrazio a Dio, i miei amici, ringrazio chi mi dà coraggio, ringrazio l'onorevole Tamajo che è una gran persona perbene che mi permette di andare avanti e a dare risposte concrete, ha dato risposte a questo territorio con i fatti, lavorando su progetti e qualcuno mi ha criticato quando io ho lavorato perché, per portare avanti i finanziamenti, si deve programmare e qualcuno mi ha criticato. Io non voglio, potrei continuare all'infinito, io ci ho messo anima e corpo. Caro Signor Sindaco, io gli voglio dire e gli voglio augurare buon lavoro e gli voglio dire una cosa, gli voglio ricordare una cosa, che quel fesso che gli ha approvato quel bilancio e quello che non glielo ha approvato lei, quella sera lei ha preso tutte quelle persone che non gli hanno dato fiducia e se le sta riportando accanto. Gli voglio augurare a Luisa, ti chiami Luisa scusami? Luisa buon lavoro, sei giovane, la politica è bella, però quando la fai con il cuore e stai in mezzo alla gente. Ascolta i tuoi cittadini, stai spesso nei bar, se vuoi puoi stare pure accanto a me, mi fa solo piacere. Io voglio lavorare con tutti voi. Luisa, mi dispiace solo che ti devo dire il Sindaco, tu eri con un altro Sindaco, ti sei candidata con un altro Sindaco, mi auguro che inizi a lavorare e se vuoi, hai bisogno di aiuto io ci sono, ci sarò e voglio concludere dicendo continuerò a dare il cuore a questo Paese e dico, Presidente, io mi alzo, mi allontanano e non voglio repliche da parte del Sindaco che non si deve permettere, visto che non l'ha voluto fare prima, non lo voglio neanche ascoltare. Grazie.

Alle ore 22.31 si allontana il consigliere L. Biundo - Presenti  
n. 15 consiglieri

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Per quanto mi riguarda, io volevo ringraziarlo per quello che lei ha fatto in questo suo periodo di permanenza nel rivestire il ruolo istituzionale, grazie. Consigliera Candido, voleva intervenire? Prego.

CANDIDO: Buonasera a tutti. Io stasera sinceramente parlo e parlo con difficoltà, chi mi conosce lo sa, perché sono particolarmente emotiva, però non potevo esimermi dal farlo, non potevo esimermi dal mostrare quello che è tutto il mio rammarico e il mio disappunto per il trattamento che è stato riservato al mio amico, il Consigliere Leo Biundo. Ho iniziato con lui questo percorso, questa avventura e devo dire che nessuno di noi avrebbe potuto immaginarselo un epilogo del genere a distanza di neppure due anni. Tra l'altro le motivazioni addotte dal Sindaco, e le parlo delle motivazioni che lei ha rilasciato alla stampa, sui social, a mio avviso sono anche poco plausibili e veramente discutibili. Lei, in qualche maniera, avrebbe punito Biundo perché quest'ultimo non avrebbe rimesso le deleghe nel momento in cui lei glielo aveva chiesto, come se questo gesto potesse precludere in qualche modo la possibilità poi da parte sua di revocargliele, non mi pare, dal momento che poi l'ha fatto quindi. Ancora più assurda mi pare la motivazione se penso realmente al lavoro portato avanti da Biundo in questi due anni, un lavoratore indefesso veramente, un Assessore sempre presente, attivo, operativo, ricordo a tutti che durante il periodo del primo lockdown era l'unico, è stato l'unico Assessore presente, lui quotidianamente si recava al Comune mettendo a repentaglio la sua salute e la salute dei suoi cari, però era qui a raccordarsi ora con la forestale le sanificazioni che seguiva in prima persona, le portava avanti lui fino a tarda notte, ha messo su il gruppo dei ragazzi della protezione civile, questi angeli che ci sono stati veramente di enorme aiuto in quel periodo e lo sono per fortuna o ahimè lo sono ancora, perché abbiamo ancora bisogno di loro, sempre pronto ad accogliere le istanze e le richieste di tutti i cittadini. E ancora diciamo meno condivisibili mi pare la motivazione che ho sentito in questi giorni, il fatto che

praticamente Biundo avrebbe agito in qualche maniera e spesso autonomamente, non raccordandosi quindi con il Sindaco, ma a detta dello stesso Consigliere appunto, più volte avrebbe cercato pare di coinvolgerlo nelle attività che lui portava avanti. Cito per esempio la vicenda dell'IPAB, dell'Opera Pia, ci sono state una serie di riunioni che sono state portate avanti e so che Biundo, almeno a detta sua, lo avrebbe più volte invitato ma il Sindaco ha sempre dissertato, adducendo le motivazioni più svariate. Inoltre non dobbiamo dimenticare che Biundo, l'Assessore Leo Biundo, il Consigliere, scusatemi, è stato il Consigliere più votato in assoluto ed è importante secondo me perché, sebbene i numeri probabilmente al nostro Sindaco non stanno molto a cuore, i numeri in politica lei mi insegna sono importanti. Cosa sono i voti tutto sommato se non dei numeri? Quindi con i numeri si vincono le elezioni e si perdono le elezioni, la legge assegna un tot numero di Assessori a un Comune come il nostro, un gruppo di Consiglieri al Sindaco vincente e un gruppo di minoranza al Sindaco perdente, quindi anche noi Consiglieri ed Assessori siamo dei numeri, è chiaro che poi ci sono numeri che rimangono tali e numeri che sono delle teste pensanti, che vogliono portare avanti dei programmi, dei progetti che vogliono dire la loro e soprattutto pretendono il rispetto degli accordi politico programmatici, ma questi ultimi evidentemente al nostro Sindaco piacciono un po' meno, i numeri contano in politica, sono importanti e non trovo prevaricazione far valere e pretendere il rispetto degli accordi assunti in funzione di essi. Io trovo assolutamente prevaricatorio anzi l'atteggiamento contrario e voglio concludere dicendo, rivolgendomi, mi dispiace che è uscito, però poi eventualmente dico potrà sentire o vedere lo streaming, al mio amico Consigliere Leo, sono certa che continuerà a lavorare con lo stesso impegno, la stessa dedizione e lo stesso entusiasmo che ha messo in questi due anni e insieme a me e al Consigliere Mimmo Scrivano del gruppo Per una Cinisi Migliore, lavoreremo, continueremo a lavorare perseguendo una strada con un unico solo obiettivo, l'esclusivo interesse della collettività. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Sì, prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie. Allora, mi sia consentito di dare innanzitutto un saluto ufficiale a Luisa e ad Angelo. Invito i Consiglieri dell'Assise civica ad avere grande rispetto, soprattutto per Luisa che si avvicina per la prima volta a quella che è l'istituzione comunale. Dobbiamo saperlo fare realmente senza eccessiva ironia, pesando molto le parole. Mi voglio augurare, e con questo è il primo regalo che voglio fare all'Assessore Storaci, perché su questo voglio concludere in relazione a quello che è successo questa sera, che alcune frasi dette siano del tutto casuali e che non siano invece quel segnale terribile di conflittualità che deve sempre emergere, anche nei momenti in cui qualcuno per la prima volta siede nell'Assise civica. Però rispetto al passato non voglio approfondire perché ritengo che bisogna dare il benvenuto a Luisa Storaci che è una ragazza straordinaria, che nella sua vita ha saputo studiare e lavorare, che è una cosa di non poco conto e che per me rappresenta al meglio i giovani del Paese perché alla fine Luisa, per certi versi, è quella figlia che tutti noi vorremmo avere e che può rappresentare un buon modello di che cosa deve essere oggi un giovane in una comunità difficile come quella di Cinisi, che si trova nell'ambito di una Regione meridionale, etc. etc. Sono convinto che Luisa saprà dare tantissimo alla nostra comunità, sono convinto che la sua assenza di esperienza in questa fase sia un elemento prettamente positivo e che probabilmente le esperienze pregresse di tutti noi la porterebbero magari a vivere in maniera diversa una esperienza che ha cominciato a vivere in modo sano, produttivo e che potrà sicuramente evolversi anche in un ulteriore, così mi auguro, impegno politico. Tutelerò l'Assessore Storaci da qualsiasi tentativo d'inquinamento della sua lucida e pura attività amministrativa. Angelo Nicchi è sin troppo anziano politicamente per poterne parlare, lo conoscete, non è la prima volta che ha fatto l'Assessore con me, sono ben lieto che possa vivere anche questa mia seconda sindacatura. Il mio sogno così piccolo politico, di chi da qui ai prossimi anni lascerà la scena politica locale o comunque qualsiasi tipo di scena politica perché non prevede sinceramente altre prospettive per la mia persona è quello di potere vedere magari proprio Angelo e Luisa impegnati nella cura di questa comunità.

L'augurio più grande che vi faccio è di mantenere questo stato d'animo trasparente anche negli anni a venire. E poi da ultimo, vi sembrerà strano, ma mi sento in dovere di ringraziarvi, mi avete dato un grande onore nel decidere di partecipare alla mia Giunta perché i sì dei giovani, il consenso dei giovani alla vita amministrativa, alla partecipazione di un'attività politica di un Sindaco che comunque rappresenta ormai sette anni di Cinisi e quindi nella visione di un giovane è un personaggio politico datato e sul quale talvolta, dico, questa circostanza non l'abbiamo mai valutata più di tanto per cui, se devo essere sincero, sono stato anche stupito dal sì e oggi mi sento in dovere di ringraziarli paradossalmente, non credo che si possa dire l'opposto, sono io che ringrazio voi per avermi dato l'opportunità della vostra presenza nella mia Giunta. Per quanto riguarda la vicenda di Leo, io lo ringrazio tantissimo per l'attività che ha svolto, è un Assessore che ce l'ha messa tutta, che si è impegnato, che ha saputo contribuire al successo elettorale in maniera importante, un Assessore che ha portato nella mia squadra anche persone capaci, che hanno dato al mio Comune. Guardate che Mimmo è una bellissima persona. Antonella Candido è una persona molto capace, che io ho avuto modo di apprezzare nella sua attività di Consigliere, ci sono Consiglieri che guardate non hanno fatto, nei sette anni in cui io sono stato Sindaco, alcune cose che ad esempio ho visto fare al Consigliere Antonella Candido, il lavorare sui regolamenti, ma anche il grande amore con cui ha seguito determinate attività che per me rimarranno delle attività che vanno continuate e seguite, che sono soprattutto quello della piazza di Cinisi, un progetto nel quale io non ho mai creduto si potesse attuare e che lei ha avuto la capacità di attuare, se qualcuno pensava che io venissi in questa Assise civica a dire quello che non penso si sbagliava e siccome quello che penso è quello che vi sto dicendo, ve lo dico nella massima serenità e onestà intellettuale, la stessa che mi porta a giustificare politicamente il passaggio della rottura e che uno deve dire in maniera serena e chiara, sapendo che ha una sua logica e una sua serietà anche il contrasto. Posso dirvi che in questa polemica stucchevole che talvolta si è vista nei social, dove ho cercato di intervenire

pochissimo, ritengo che la frase che mi ha colpito di più in termini positivi è quella dell'onorevole Tamajo? L'onorevole Tamajo, al quale gruppo si ricollegano i nostri amici Consiglieri Comunali, dice una cosa che è assolutamente vera e che è il motivo della rottura, dice nel Giornale di Sicilia "Palazzolo è malato di sindachite", fa una considerazione corretta, solo apparentemente offensiva. Tamajo in quel momento ci sta dicendo che noi facciamo due tipi di politica che sono diversi: i nostri amici sul piano personale, oggi oppositori a livello di Assise civica, intendono la politica locale secondo una visione partitica, il Sindaco malato di sindachite la ritiene all'insegna del cinismo, sono due cose completamente diverse che portano due modalità completamente diverse di fare politica che evidentemente non vanno d'accordo. Malgrado io sia il coordinatore regionale di un partito non c'è un solo tesserato a Cinisi perché io ritengo che una piccola comunità debba essere amministrata da un leader e da un gruppo di Consiglieri Comunali che, prescindendo dalle dinamiche di politica regionale e nazionale, devono seguire l'Amministrazione e concordare la linea, individuarla, attuarla, fare squadra a prescindere da tutto quello che possa succedere. Questa non è l'impostazione dei Consiglieri Scrivano Mimmo, Antonella Candido e Leo Biundo, loro ritengono che la politica sia partitica. Loro ritengono, non è un disvalore che sto dando è una modalità, è una modalità, è una modalità che onestamente ci dobbiamo dire in faccia tranquillamente tutti, loro ritengono che un gruppo politico che sostiene un Sindaco possa anche arrivare al punto di indicare al Sindaco chi sono gli Assessori, una modalità partitica. Io amo i partiti in altro contesto, okay? Non è un'offesa che voglio lanciare. Il Sindaco che è ammalato di sindachite ed è un movimentista non accetta che un gruppo possa indicare degli Assessori, questo è il motivo della rottura tra me e Leonardo Biundo, questo è il motivo per cui non si è andati più d'accordo perché sono due modalità diverse di fare politica, se noi abbiamo la capacità di fare passare alla comunità la serietà del contrasto che vi è stata, credo che ne acquisiamo dignità ognuno di noi. Credo che se abbiamo la credibilità con la comunità di

spiegare che sono metodologie di politica diverse ne vale la crescita anche di questo Paese.

Alle ore 22.50 rientra il consigliere L. Biundo-Presenti n.16  
consiglieri

Sindaco Io continuerò a credere nel civismo, nel movimentismo, nella necessità che un Sindaco possa essere libero da dinamiche partitiche, ci sarà probabilmente un giorno qualcun altro che riterrà invece necessario, anche nell'ambito di una piccola comunità, la dinamica politica e le conseguenze che queste scaturiscono. Io ringrazio l'Assessore Leonardo Biundo per il lavoro fatto, riconosco allo stesso di avere dato il massimo che poteva dare. Ringrazio il Consigliere Mimmo Scrivano, per la sua attività di sostegno all'Amministrazione, ringrazio il Consigliere Antonella Candido per il sostegno fattivo, anche in atti amministrativi, di sostegno all'Amministrazione e gli auguro buon lavoro, come voi lo avete augurato a me. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. Io volevo... volete fare qualche intervento? La parola all'Assessore? Prego Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: Caro Sindaco, la ringrazio per le parole nei nostri confronti e delle parole rivolte sia ai Consiglieri, al Consigliere del mio gruppo Antonella Candido e al Consigliere Mimmo Scrivano, ma io sono abituato a dire che non si può cambiare idea dalla campagna elettorale e dagli impegni presi. Un uomo si vede nel momento in cui prende un impegno e lo mantiene e la politica non è fatta a momenti, la politica è fatta da impegni presi e i partiti o i movimenti, lei ha avuto un grosso contributo da parte di questi candidati nelle sue liste, dove lei ha preso impegni precisi che non sta rispettando. Quindi, non facciamo giri di parole, lei è Avvocato, io non sono Avvocato, ma gli dico che da uomo gli impegni presi vanno mantenuti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Il Sindaco aveva chiesto di rispondere, prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO: Leo guarda, te lo dico nella massima sincerità perché altrimenti, e poi credimi non intervengo più perché sia io che tu dobbiamo andarci a occupare adesso di tanti atti amministrativi. Io

non credo di avere preso con te l'impegno di dovermi dettare tu chi devono essere i miei Assessori, io non permetterò mai a un Consigliere Comunale di dirmi "sostituisci Vito Sollena", non permetterò mai a un Consigliere Comunale di dirmi "sostituisci Vito Sollena con Roy Cardile" e quando io gli dico no, non perché Roy Cardile sia una pessima persona ma perché non ha attinenza, se un Consigliere Comunale ritorna e mi dice "sostituisci Vito Sollena con Alessio Palazzolo", allora siamo all'incomprensione e due tipi di politica completamente diversi. E allora capirai bene che non ci poteva essere spazio né per te, né per chi ritiene di potere fare questa politica con me. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Vi eravate promessi che non dovevate più rispondere, mi sembra che ho capito questo. Prego, prego.

BIUNDO L.: Sindaco, io quello che gli voglio dire non è solo il problema dell'Assessore o meno, il problema è che lei quando si siede in un tavolo e si parla di programmi nell'interesse della comunità e d'impegni, lei rimarrà il Sindaco della revoca a un Assessore che voleva lavorare con il cuore per questo Paese e che lei non ha avuto il coraggio di rivederlo per discutere e trovare una sintonia nell'interesse della comunità. Lei rimarrà il Sindaco che non ha voluto guardare in faccia 2400 cittadini che stasera gli permettono di stare qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. E allora, io vorrei chiudere facendo gli auguri ai Neoassessori, se non prima ringraziare l'Assessore, anche se non è in aula, Verusca Pizzo per l'impegno, per il lavoro svolto e per tutto quello che ha fatto. Auguro ai Neoassessori Luisa Storaci e Angelo Nicchi buon lavoro e di portare avanti di tutte quelle che sono le proposte propositive per questa collettività. Buon lavoro. Complimenti e auguri. C'era il Consigliere Randazzo che voleva chiudere il punto?

RANDAZZO: Volevo fare una considerazione rispetto alle parole del Sindaco. Intanto faccio gli auguri ai nuovi Assessori, in particolare Angelo non me ne voglia, ma a Luisa che è stata candidata con noi, abbiamo condiviso un percorso elettorale insieme, so che è una persona capace, conosco anche la famiglia dalla quale proviene e non ho dubbi che farà bene, sono contento che il Sindaco abbia

scelto uno di noi per ricoprire questo ruolo che è un ruolo fiduciario e sulla fiducia, sulla questione della fiducia ha discusso con il Consigliere Leo Biundo. Volevo intervenire sul discorso del movimentismo e del civismo, io personalmente ho un'idea completamente opposta a quella del Sindaco perché questa moda del civismo e del movimentismo ha fatto sì che la formazione politica è stata azzerata in questi ultimi venti anni nel senso che adesso chiunque, visto che i partiti tradizionali non svolgono più il ruolo di formazione della classe politica, assistiamo a Sindaci improbabili, Assessori improbabili e Consiglieri Comunali improbabili, proprio perché frutto di quel movimentismo e civismo che non consente la formazione, ma butta nel mazzo chiunque solo perché magari è un grande elettore, solo perché ha i voti, solo perché proviene da una certa famiglia che ha un consenso elettorale. Questo ha determinato uno scadimento della politica, della politica fatta invece di contenuti, perché non cresce più? Non cresce più proprio perché è venuto meno il ruolo del partito, destra, sinistra o centro che sia. Poi abbiamo assistito alla formazione di questi nuovi gruppi politici. Dalle dichiarazioni che ha fatto il capogruppo, io ho segnato che adesso la maggioranza è composta da sette Consiglieri Comunali più lei Presidente e l'opposizione, costruttiva, distruttiva, propositiva che la si voglia chiamare, è formata da otto Consiglieri, questo apre un problema per il Sindaco di ratifica delle decisioni che l'Amministrazione prende che poi deve portare in Consiglio. Peccato che è uscito, ma gli avrei chiesto come intende proseguire questa sua esperienza dopo la deflagrazione della maggioranza a cui abbiamo assistito. Non ci aspettavamo che succedesse così, a stretto giro di posta, non ci aspettavamo che succedesse in questi termini. Fare a meno, solo per una giacca tirata, da quanto si è evinto dal dibattito, perché le motivazioni non mi sembrano tali, questa è un'opinione mia personale, tali da fare a meno di un gruppo così importante, sia dal punto di vista numerico che della quantità. Sanno tutti che io il Consigliere Biundo siamo due pianeti opposti, ma la considerazione che io faccio mi lascia perplesso, proprio in funzione del fatto di come il Sindaco e l'Amministrazione e la Giunta intende

proseguire la sua attività. Sembra quasi ora ci accorgeremo, nel corso del dibattito, ma certamente questo porterà a una fase di immobilismo pesante per questo Paese. Vorrei... come? Non ho capito, chiudiamo? Chiudiamo.

PRESIDENTE: Grazie. Io avrei necessità, proprio flash, un minuto, io vi proporrei una pausa, quindi se per favore facciamo una pausa di dieci minuti, un quarto d'ora, va bene? Okay, allora grazie.

*Il Presidente alle ore 23.01 sospende i lavori del Consiglio Comunale.*

*Il Presidente Alle ore 23.19 riprende i lavori del Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE: Ben rientrati, Consiglieri ben rientrati, facciamo l'appello.

### APPELLO

PRESIDENTE: Giamo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. Tutti presenti.

SEGRETARIO: Esce Maltese.

PRESIDENTE: Si allontana la Consigliera Maltese (Presenti in aula n. 15 consiglieri)

SEGRETARIO: La dobbiamo sostituire come scrutatore.

PRESIDENTE: Mettiamo la Consigliera Candido.

SEGRETARIO: Quindi scrutatori sono: Anania, Scrivano e Candido.

PRESIDENTE: Okay. C'era la Consigliera Di Maggio che aveva chiesto di parlare. Prego, Consigliera Di Maggio. Prego.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Allora sostituisce Anania con?

PRESIDENTE: Con Salvatore Cucinella.

SEGRETARIO: Allora Anania sostituito con Cucinella. Scrutatori: Cucinella Scrivano e Candido

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Prego Consigliera Di Maggio. Silenzio.

DI MAGGIO: Ringraziamo sempre l'apporto dell'ex Presidente del Consiglio Manzella che puntualmente ci rinfresca.

PRESIDENTE: È una fonte.

DI MAGGIO: Le modalità del regolamento del Consiglio

Comunale, grazie ex Presidente, ma per me rimane sempre il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE: Assolutamente.

DI MAGGIO: Il Sindaco non è presente?

PRESIDENTE: Silenzio! Il Sindaco qua era.

DI MAGGIO: Io richiedo la presenza.

PRESIDENTE: Vediamo se c'è il Signor Sindaco là dentro, scusate un attimo, vediamo se è là dentro. Eccolo, arriva il Sindaco. Prego.

DI MAGGIO: Grazie Sindaco, scusi se l'abbiamo scomodata, ma siccome dovevo intervenire, a seguito del suo intervento e di quello che era successo poco fa.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Non per questo scusi. Erano?

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Ah, lei non è interessato, naturalmente sempre galante, rispettoso e educato. Comunque se c'è qualcuno dell'Amministrazione che può sentire il mio intervento, visto che qua mi pare che l'Amministrazione non è interessata, no mi pare, ha dichiarato il Sindaco che non è interessato a sentire il mio intervento. Ah, Assessore scusi, perdonatemi, perdonatemi. Allora...

VOCE FUORI MICROFONO

Si allontana il cons. Mazzola - Presenti n.14

DI MAGGIO: Comunque non era una questione, Presidente, io da regolamento, mi corregga ex Presidente, mi devo rivolgere alla presidenza, per una questione di educazione avrei voluto la presenza del Sindaco che, gentilmente e sempre con educazione che riserva a questo Consiglio Comunale, si assenta e dice e dichiara di non essere interessato, ma comunque io il mio intervento lo faccio perché i cittadini lo sentono grazie allo streaming. È chiaro che questa sera questa discussione politica appare veramente di una bassezza allucinante, mai ho sentito un intervento così stucchevole, di basso livello da parte di un Sindaco al Consiglio Comunale, addirittura si arrivano a fare nomi di persone che non sono addetti ai lavori e che non fanno parte di questo Consiglio né di questa Amministrazione. Si sollevano dialoghi, mi pare di avere capito, avuti nella stanza del Sindaco che a questo Consiglio diciamo non interessano, soprattutto quando si tira in ballo, si tirano in ballo persone non addette ai lavori. Trovo quindi di cattivissimo gusto e di un'ineducazione, uso questo termine perché credo che i genitori di ognuno di noi ci abbiano impartito l'educazione

giusta per portare avanti i comportamenti adeguati a seconda delle situazioni in cui ci troviamo. Quindi, la persona del Sindaco questa sera, più volte, ha fatto evidenziare come quanto sia ineducato nei confronti di questo Consiglio Comunale e nei confronti dei cittadini e nei confronti di persone che non sono presenti. Trovo disarmante il fatto che persone che fino a qualche giorno fa erano all'interno di quest'Amministrazione possano parlare di quello che noi abbiamo evidenziato in Consiglio Comunale spesso, cioè l'assenza del Sindaco, l'assenza di un sostegno morale per i cittadini, per i commercianti, il poco interesse nei confronti di questa comunità e la non volontà di questo Sindaco di essere a capo di una comunità, soprattutto in questo periodo di pandemia. Ed è stato evidenziato questa sera da chi in quest'Amministrazione ci ha lavorato, ha lavorato di fianco a un Sindaco e io, come Consigliere Comunale, ne devo prendere assolutamente atto perché vuol dire che tutto quello che è stato detto da questo lato dei banchi era assolutamente vero. Il Sindaco è stato molto assente in questa comunità e oggi a comprova viene dichiarato anche da chi fino a ieri faceva parte di questa maggioranza. Il Sindaco, in varie vicende in questi giorni, una cosa che mi ha colpito veramente in particolar modo è quando lui dice che questo gruppo politico che lui considera barbarie della politica incivile voleva fare a tutti i costi, in questo periodo di pandemia, politica, ma ce lo insegna la politica nazionale, il Governo, la politica europea, se la politica è assente in un periodo di pandemia e di emergenza, e per sostegno morale, e per sostegno economico, e per sostegno psicologico, ma la politica che senso ha? Cioè qual è il motivo per cui noi siamo qui seduti, se non è quello di aiutare, di rispondere alle esigenze di commercianti, cittadini, di persone che hanno paura di affrontare un periodo che nessuno di noi ha mai affrontato prima. Il Sindaco si è permesso di dire che questo gruppo politico ha voluto per forza fare politica nel periodo di pandemia e ha usato questa frase che voglio ripetere, ha detto che noi abbiamo voluto parlare di politica durante la pandemia e chiedevamo un ponte che da Messina collegasse Messina e Cinisi. Ma io devo ricordare a questo Sindaco e lo ricordo a lei,

Presidente, perché il Sindaco sempre in maniera ineducata si allontana dall'aula perché non ha argomenti e non regge il confronto con questa opposizione, quindi scappa, che noi abbiamo chiesto un Consiglio Comunale in cui proponevamo una mozione che desse sostegno ai commercianti che in quel periodo particolare non avevano ben chiara la situazione e che economicamente erano veramente svantaggiati. Un sostegno che non è che deve essere un sostegno chissà di quanto o chissà di come, o chissà di perché, ma anche un modo di essere sensibile nei riguardi di chi in questo Paese ha investito, nei riguardi di chi in questo Paese paga le tasse per dei servizi che lasciano desiderare, che quest'Amministrazione molto spesso non se ne è curata. E quindi il gruppo politico di opposizione o di minoranza, come lo volete chiamare, voglio evidenziare questa sera che è sempre stato propositivo nei confronti di questa Amministrazione, se andiamo a vedere gli atti di questi Consigli Comunali sono più presenti mozioni che interrogazioni. Abbiamo proposto e oggi, in questi giorni ce ne siamo resi conto dai social, che è l'unica opportunità per capire cosa il Sindaco e questa Amministrazione sta portando avanti perché, vede Presidente, anche questa sera non è interessato a sentire i nostri interventi, fa la sua prosopopea, si sente al Tribunale, forse è una deformazione sua professionale, prende la borsa e va via. Quindi, l'unico metodo che noi abbiamo per sapere quali sono le sue attività amministrative è guardare il suo profilo Facebook, per chi ha ancora la possibilità di non essere stata bloccata. E quindi abbiamo visto che questa Amministrazione si sta muovendo ultimamente mettendo in atto quello che noi, come gruppo politico, abbiamo proposto nelle mozioni, ma parliamo di anni e anni fa, proposte fatte nel 2016, nel 2017 perché come lui è seduto da sette anni in quella poltrona da Sindaco, anche noi qui siamo seduti da sette anni, chi da un po' meno, ma comunque conosciamo e sappiamo soprattutto gli atti proposti a questa Amministrazione. Questo Sindaco si dice di essere stupito che due giovani abbiano sostenuto il suo progetto e quindi accettando di fare parte di questa Giunta, ma lo siamo anche noi stupiti, non perché qualcuno vuole mettere in dubbio le competenze dell'Assessore Nicchi o dell'Assessore Storace

assolutamente, anzi come dice lui e come ho detto pocanzi siamo anche noi felici che il Sindaco abbia scelto due giovani persone, ma siamo stupiti perché fino a poco tempo fa avevano delle opinioni diverse dell'Amministrazione soprattutto. Quindi, Presidente, in questo Consiglio Comunale si sono verificate delle anomalie politiche e quindi, quando il Sindaco cerca di fare lezioni di politica, il civilismo, il partitismo, il movimentalismo, ma di che cosa stiamo parlando? Lui è qui perché i cittadini gli hanno dato fiducia. Lui è qui per lavorare per la comunità e non per abbassarsi a livelli di una politica di bassissimo livello facendo nomi e cognomi di persone che non sono presenti in aula e poi non reggere il confronto con chi è espressione di una politica, di una opinione dei cittadini, lui ha il dovere di rispondere a questa Assise, lui deve pensare e deve capire finalmente che lui ha un obbligo nei confronti di questa Assise e di questo Consiglio Comunale, che non è un direttore d'orchestra, che non ha una orchestra da dirigere, che non vanno bene i Consiglieri Comunali soltanto quando devono votare il debito fuori bilancio di turno, e mi scuso se sono ripetitiva, che è frutto di una mala gestio di questa Amministrazione, perché i Consiglieri Comunali non sono tenuti solo ad alzare la mano, sono persone pensanti che sono espressione di una volontà popolare, che sono portavoce e espressione di parte della popolazione e quando lui non ha la galanteria e l'educazione di ascoltare il mio intervento non vuole ascoltare persone, cittadini che hanno l'esigenza di avere delle risposte da questo Sindaco che puntualmente scappa dall'aula, che impartisce i comandi alla propria squadra e scappa dall'aula e non è rispettoso, non nella mia persona perché io, guardi Presidente, ormai ci ho fatto il callo al suo atteggiamento, prima magari la prendevo un po' sul personale, ma adesso no. Gli faccio un augurio e lo faccio veramente col cuore, che il Sindaco, visto che ha designato come Assessore una giovane donna, abbia la buona volontà di capire e di redimere il suo comportamento perché più volte è stato offensivo, ha mortificato, soprattutto Consigliere donne qua dentro, e non mi riferisco solo alla mia persona, alla persona della Consigliera Abbate, alla ex Consigliera Impastato, alla ex Consigliera Monica

Palazzolo, anche i Consiglieri di maggioranza donne hanno detto più volte in quest'aula "ha un malo carattere" e io mi auguro veramente, mi auguro che lui si renda conto e redima i suoi comportamenti e cominci a interagire con le donne, con i Consiglieri Comunali, con quest'organo politico che ha un'importanza fondamentale in maniera diversa e con soprattutto educazione e le ripeto, Presidente, che le giuste considerazioni che fa all'interno delle conferenze dei capigruppo lei, Presidente, che le devo dare merito di essere una persona molto piena di valori e molto galante, su tutti i punti di vista, rispettoso delle persone, chiunque esso sia lì davanti, d'impartire qualche lezione anche al Sindaco che è rappresentante di una comunità, che deve dare l'esempio in prima persona ad una comunità, ad una popolazione e che di esempi ne sta dando soltanto di esempi sbagliati, mortificando principalmente la politica, principalmente le donne, poi i Consiglieri Comunali e questa Assise e non è possibile ad oggi continuare a sentire offese e mortificazioni, e mi auguro vivamente che a lui che si elegge tutore del nuovo Assessore Luisa Storaci, che si faccia un esame di coscienza e cominci a interagire con le persone, con il Consiglio, con gli Assessori, con le donne principalmente in maniera diversa, che cambi atteggiamento, che cambi passo perché è irriverente e irrispettoso e le ripeto, non per la persona singola, ma per i cittadini perché l'esempio è importante, molto importante e che non si permetta mai più di distinguere due tipologie politiche, perché qui dentro siamo tutti chiamati per lo stesso motivo e con lo stesso fine e scopo, quello di garantire, di essere portavoce, di proporre, di migliorare servizi per i cittadini e non si permetta mai di dire che qui si fa politica soltanto per la crescita personale, perché qua dentro se qualcuno, non mi sembra che è cresciuto personalmente grazie al Consiglio Comunale, qualcuno però si fa propaganda, ed è vero, propagandando e pubblicizzando il suo partito politico nella persona del Sindaco. Per cui invece di parlare di partitismo e di civismo e di movimenti, si faccia un esame di coscienza il Sindaco e quando dice certe cose, che la politica non è espressione, che gli Assessori non sono

espressione di un gruppo politico che si guardi dentro, che si guardi allo specchio. Poi è chiaro, cioè l'Assessore Angelo Nicchi è espressione di un gruppo consiliare, per cui non ci sono due pesi e due misure, a seconda della persona che hai davanti, devi tenere la stessa modalità e comportamento davanti a chiunque esso sia persona davanti, come lei ci insegna, Presidente. È chiaro che qui non siamo persone poco intelligenti, intellettualmente disonesti, che non abbiamo capacità intellettive come dice il Sindaco, siamo tutte persone e teste pensanti, con le nostre capacità, chi più chi meno, ma qui non siamo chiamati per meriti particolari, non è che per fare il Consigliere Comunale bisogna avere la laurea in giurisprudenza e nemmeno per fare l'Assessore bisogna avere il manuale del come, l'esperienza ci insegna e di esperienza questo Consiglio un po' ne ha fatta, come anche lui del resto da sette anni che ha fatto, che fa, che porta avanti la sua esperienza di Sindaco, però non l'ha aiutato di certo a moderare i toni, il comportamento e l'educazione. Mi auguro che lei, Presidente, che è sempre molto accorto, ci aiuti e lo aiuti a cambiare passo. Io penso che qualcuno in quest'aula sia affetto dalla sindrome dell'impostore, che è una sindrome psicologica studiata da due studiosse psicologhe donne, cioè ovvero qualcuno che è un uomo di successo, cosa avviene a un uomo di successo? Non riesce a interiorizzare il proprio successo, perché il Sindaco il successo l'ha avuto, è stato eletto con tantissimi voti, lo abbiamo riconosciuto sin dal giorno dopo, però comincia a mettere in atto psicologicamente delle modalità e dei comportamenti che lo portano allo sfacelo del proprio successo. Concludo, Presidente, rimettendo questo augurio a lei, nelle sue mani, che sono certa che saprà, con i suoi modi, trovare le giuste parole per fare riflettere il Sindaco di questa comunità che è delusa e mi creda, delusa tantissimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Aveva chiesto la parola il Consigliere Cucinella, prego.

CUCINELLA: Grazie Presidente. Io mi sento d'intervenire giusto per evidenziare quello che è il mio punto di vista, senza volere apportare nessuna critica. Rifletto sul fatto, anche perché io ho vissuto, come sapete, nella mia pregressa esperienza politica anche il ruolo, oltre che di

Consigliere, che di Assessore, innanzitutto parto dal principio che abbiamo, all'interno di questo gruppo, Consigliere ex Assessore Leo Biundo, Mimmo Scrivano, Antonella Candido, hanno svolto ritengo la loro attività nel modo in cui loro l'hanno sempre interpretata, a servizio della collettività, l'impegno c'è stato e ci si dava da fare in tante cose. Però, come dicevo poco fa, ognuno poi, secondo me la chiave di lettura risiede nel fatto che l'Assessore è un uomo di fiducia del Sindaco, non può essere meno, lo dice la legge, l'Assessore è un uomo di fiducia, la Giunta sono braccia operative del Sindaco. Quando viene meno un rapporto fiduciario, a mio giudizio per un modo di vedere e interpretare la politica, semplicemente qui, un modo di vedere e d'interpretare la politica diversa, viene meno il rapporto fiduciario. Io non credo che il ruolo del Consiglio Comunale, Presidente, sia quello di imbastire un processo, né nei confronti dell'Assessore Leo Biundo, ex Assessore ormai, né nei confronti del Sindaco. Credo che invece dobbiamo prendere atto che viene meno un rapporto fiduciario basato, a mio giudizio, su due modi diversi di vedere e d'interpretare la politica, senza esprimere un giudizio se sia corretto quello del Sindaco piuttosto che quello dell'ex Assessore Biundo. Poco fa si parlava di partitismo, di civismo, di cosa sarebbe più opportuno per una collettività, i modi migliori per potere amministrare la collettività, io penso che la differenza l'hanno sempre fatta in politica gli uomini, non l'hanno fatta né il partitismo, né il civismo e il giudizio risiede sempre nel popolo che poi giudicherà. Quindi io non mi sento di promuovere o bocciare il Consigliere Leo Biundo con l'attività che è fatta anche da parte di Mimmo, il gruppo, no?, Antonella Candido, ma né tanto meno il Sindaco, il giudizio è del popolo, le visioni politiche sono diverse e le dobbiamo accettare, quindi io non mi sento di condannare né l'uno né l'altro. Io mi sento di dire che è venuto meno, tramite una frattura politicamente consumata, un rapporto fiduciario su cui si basava un legame, è venuto meno, non esprimo giudizi è un dato di fatto, il popolo giudicherà e la differenza in politica, ripeto, l'hanno sempre fatta gli uomini. Volevo anche sottolineare che il Consiglio Comunale all'ultimo, io parlo chiaramente per il mio

ruolo, ha una funzione d'indirizzo e controllo, a me interessa che il turnover, che poi ci sarà un giudizio, ripeto, che è quello del popolo, su ci svolge e come si svolge la politica, a me interessa che ci sia sempre chi dà seguito a quelli che sono gli atti che io qua vado a votare, che noi andiamo a votare, a cominciare dallo strumento principe che è il bilancio, dove si mette in moto una macchina con delle risorse, dove l'Assessore si dovrà misurare perché possa concretizzare quelli che sono gli indirizzi dati tramite il bilancio, argomento principe, ma ci sono tanti altri atti, ci sono tanti altri strumenti e azioni tramite la quale l'Assessore dovrà mettersi in gioco. Alle volte è anche difficile da raggiungere o irraggiungibile e altri assolutamente raggiungibili, ma di fatto a me da Consigliere Comunale interessa questo, le fratture consumate, il problema della fiducia per me è un argomento secondario, anche che esula da questo Consiglio Comunale, per quello che ne posso pensare io perché ripeto, ognuno di noi avrà le risposte al proprio operato, la penso così. E concludo dicendo un'altra cosa perché, sempre senza volere fare una critica, però più volte è stato rimarcato che si è una squadra dove si è chiamati a alzare la mano, piuttosto che a obbedire a ordini di scuderia, ma devo dire la verità, il momento in cui io trovo, rifletto e penso che ci sia un atteggiamento che possa, così, tra virgolette, dico insultare la mia capacità politica, di riflessione, di decisione, sappiate che pure io potrei cambiare il mio modo di vedere e quindi il mio modo di essere schierato da un lato piuttosto che da un altro lato. Io non penso che qua non siamo menti pensanti, ognuno di noi ha una mente pensante e politicamente fa delle conclusioni, arriva a delle conclusioni e quindi possono essere più o meno condivise, ma non per questo significa che si può essere presenti, assenti, piuttosto che alzare la mano, solo perché si obbediscono a degli ordini di scuderia. Concludo dicendo quest'altra cosa, quando si fa una lista ci sono anche lì dei potenziali Consiglieri Comunali, ci sono persone che si candidano e si vince proprio perché si fa squadra. Quella squadra io credo che il popolo non la dimentica, ognuno per i propri ruoli ecco perché all'ultimo dico, concludendo veramente, faccio un grande augurio, lo faccio

ancora ai Consiglieri che non fanno più parte della maggioranza, lo faccio al Sindaco, lo faccio ai nuovi Assessori, l'augurio qual è? Che tutti, anche se in modo diverso, partendo da principi diversi e con logiche diverse riusciamo, in questa diversità di vedute all'interno di quest'aula, a raggiungere quello che era l'obiettivo che lei stesso aveva sottolineato fin dall'inizio, quello del cittadino perché io credo che il cittadino, che ci sta anche osservando e che poi lo vedrà, arrivato a un certo punto interessano queste logiche, al cittadino ci interessa che vengono risolti i problemi, al cittadino ci interessano le risposte, soprattutto in un periodo di grande difficoltà, sotto tanti profili. Quindi credo che se noi domani andassimo a chiedere, volendo fare un'operazione secondo me anche poco furba, se è più bravo il Sindaco piuttosto che il Consigliere Leo Biundo col suo gruppo o esprimere un giudizio su quello che succede, credo che il cittadino oggi direbbe che dobbiamo riflettere su altro e che vuole che noi che abbiamo l'azione amministrativa nelle mani, ognuno per il proprio ruolo, la possa svolgere nel migliore dei modi. Quindi auguro a tutti buon lavoro con un fine sempre comune, che è quello che ci siamo sempre detti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cucinella. Il Consigliere Scrivano si era prenotato e poi la Consigliera Candido, prego Consigliere Scrivano.

SCRIVANO:

Io voglio ringraziare al Consigliere Cucinella delle parole dette, però è giusto pure che essendo questo gruppo che si è allontanato dal Sindaco, dove ha portato 2400 voti e a lui direttamente 1200 voti che credo che non sono pochissimi, poteva in qualche maniera riflettere bene, perché si poteva fare pure meglio di quello che ha fatto, Signor Sindaco, e valutare un po'. Lei poco fa ha detto due paroline graziose nei miei riguardi, e io la ringrazio, però quel discorso che ha fatto bello, come l'ha fatto per noi lo doveva fare anche per altri, solo che non so per quale motivo agli altri non l'ha saputo fare e mentre a noi l'ha saputo fare benissimo. Lei non ce l'ha con noi, lo so, perché siamo amici, non ce l'ha nemmeno con la Candido, ma ce l'ha con Leo Biundo che penso che tutta la popolazione ha visto effettivamente come ha lavorato e forse solo lei non l'ha visto e con questo concludo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scrivano. Prego Consigliera Candido.

CANDIDO: No, io invece avevo bisogno, scusatemi, di fare un attimo chiarezza perché a casa potrebbe essere arrivato un messaggio sbagliato, perché qua dal discorso fatto dal Sindaco, è quasi come se noi lo avessimo ricattato, tra virgolette, mentre noi abbiamo sempre parlato nell'ambito di accordi politici programmatici, assunti con lei prima.

VOCE FUORI MICROFONO

CANDIDO: No, io devo... Mi fa parlare e poi lei replica? E poi ho trovato veramente di pessimo gusto perché non è un fatto di nomi fatti da noi, che ho trovato veramente di pessimo gusto perché tra i nomi fatti ci sono pure professionisti e gente che non è qui presente e non mi pare, mi perdoni Sindaco, non ho trovato giusto che lei abbia fatto i nomi. No, ma non è giusto che lei faccia i nomi di persone assenti, mi permetta Sindaco, c'è un professionista pure tra questi che giustamente è parecchio risentito perché siamo in diretta streaming, quindi diciamo che c'è parecchia gente che ascolta e che vede. No, mi faccia finire Sindaco, mi faccia finire, anche perché come diceva giustamente il Consigliere Di Maggio, lei mi ha dato dimostrazione veramente di usare due pesi e due misure perché quello che a noi contesta l'ha subito da altri gruppi, però giustamente da noi, come dice il Consigliere Scrivano pure non lo accetta, dagli altri l'ha accettato, va bene? Io intanto volevo fare chiarezza perché noi non abbiamo ricattato nessuno, lei aveva preso degli accordi. No, ma lei, da come ha parlato lei, mi perdoni Sindaco, va bene, io comunque ho concluso.

SINDACO: Una riunione è giusto, e c'eravamo io, suo marito, lei, Leo Biundo e Mimmo Scrivano e mi avete detto Roy Cardile e io vi ho detto no, per sostituire al posto di Vito Sollena. Dopodiché gli ho detto: ma vi sembra giusto, nell'interesse della comunità, sostituire Vito Sollena? Gli ho detto vi sembra giusto nell'interesse di Vito Sollena?

PRESIDENTE: Finiamola, basta.

SINDACO: Ma i nomi li hanno fatti loro.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ma le abbiamo discusso con Candido, Leo Biundo.

PRESIDENTE: Suspendo la seduta, suspendo!

Si allontanano i consiglieri Di Maggio, L. Biundo, Candido, Scrivano

e Abbate. Il capogruppo Manzella chiede la verifica del numero legale

SINDACO: Grazie. Manzella chiede... La vecchia Democrazia Cristiana di una volta, sa come muoversi e come rovinare un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: La richiesta Da parte di chi?

SEGRETARIO: Da Manzella.

PRESIDENTE: La richiesta della verifica del numero legale.

SEGRETARIO: Ore 23.52.

PRESIDENTE: 23.52.

SINDACO: Ma quanti siamo? Sei ci siamo guardi.

SEGRETARIO: 23.52, vediamo chi c'è in seconda convocazione. Presenti?

## APPELLO

PRESIDENTE: Giamo Michele, presente; Biundo Leonardo, assente; Candido Antonina, assente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, assente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, assente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, assente; Abbate Vera, assente; Randazzo Gaetano, assente; Anania Salvatore, presente.

SEGRETARIO: Allora, siamo fermi a Anania.

PRESIDENTE: Come?

SEGRETARIO: Anania e Manzella siamo a 8, rientra Scrivano 9. Scrivano 9, giusto?

PRESIDENTE: Giusto.

SEGRETARIO: 9, allora il Consiglio è aperto. No il Consiglio è aperto. Allora, il Consiglio è aperto dai.

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti allora.

SEGRETARIO: Scrutatori: Cucinella...

PRESIDENTE: Qua sono.

SEGRETARIO: Scrivano, si deve sostituire la Candido.

PRESIDENTE: L'abbiamo sostituita con la Cusumano.

SEGRETARIO: No si deve sostituire ora. Scrutatori Cucinella.

PRESIDENTE: Anania.

SEGRETARIO: Anania e Cusumano.

PRESIDENTE: E Cusumano.

SEGRETARIO: Scrutatori: Cucinella, Anania e Cusumano.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Michele Giaino

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. G. Impastato



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

● Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_